



**COMUNE di**  
**O V I G L I O**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**NUMERO 20**

**OGGETTO:** Modifiche ed integrazioni al « Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) »

L'anno DUEMILATREDICI addì 7 del mese di novembre alle ore 21,00 nella sala delle adunanze presso la Sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

N. Ord	COGNOME E NOME	Incarico	Presenti	Assenti
1	ARMANO Antonio	Sindaco	SI	
2	VECCHIO Antonia	Consigliere	SI	
3	NEGRI Anna	Consigliere	SI	
4	GRIBAUDO Paolo	Consigliere	SI	
5	GUASSARDO Giuseppe	Consigliere	SI	
6	CAMPINI Francesco	Consigliere	SI	
7	DALPONTE Bartolomeo	Consigliere	SI	
8	DELPONTE Maria Rosa	Consigliere	SI	
9	FORTE Davide	Consigliere		SI
10	FERRARIS Filippo	Consigliere		SI
11	RAVERA Francesco	Consigliere	SI	
12	SANDONA Vittorio	Consigliere	SI	
13	GAVIO Pierandrea	Consigliere		SI
totale			10	3

Partecipa alla seduta il Segretario signor Vincenzo dr. SCIBETTA.

Il Presidente signor Antonio ARMANO in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Successivamente in prosecuzione di seduta

Il Presidente riferisce che, a seguito delle disposizioni normative di recente approvazione, il Consiglio comunale ha facoltà, ai fini dell'applicazione dell'IMU, di assimilare all'abitazione principale l'immobile concesso in comodato a parenti che la utilizzano come abitazione principale.

A tal fine è necessario integrare il vigente regolamento comunale con specifica disposizione.

Data lettura della proposta di deliberazione agli atti e delle modifiche regolamentari proposte, invita i Consiglieri a pronunciarsi a riguardo ed, in mancanza di interventi, invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione del Presidente

**VISTA** la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

**RICHIAMATE** la deliberazione consiliare n. 21 in data 25 ottobre 2012 con la quale è stato approvato il vigente « Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) » in applicazione delle disposizioni di cui agli art. 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 concernenti « Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale. »;

**ESAMINATO** quanto disposto dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, come convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 recante « disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici » che all'articolo 2-bis alla rubrica « Applicazione dell'IMU alle unità immobiliari concesse in comodato a parenti » dispone quanto segue:

- « 1. *Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013, limitatamente alla seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, i comuni possono equiparare all'abitazione principale, ai fini dell'applicazione della suddetta imposta, le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Ciascun Comune definisce i criteri e le modalità per l'applicazione dell'agevolazione di cui al presente comma, ivi compreso il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio.*
2. *Al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano il ristoro dell'ulteriore minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dall'applicazione del comma 1, è attribuito ai comuni medesimi un contributo, nella misura massima complessiva di 18,5 milioni di euro per l'anno 2013, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*

»

**RITENUTO** equo estendere le agevolazioni previste per l'abitazione principale a quelle a tal fine utilizzate dai figli e genitori del proprietario e pertanto opportuno introdurre al regolamento vigente le disposizioni necessarie per l'applicazione e la disciplina della nuova disposizione normativa;

**ATTESO**, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta di presente deliberazione espresso dal Segretario comunale, nonché sulla regolarità contabile della stessa espresso dal Responsabile del Servizio finanziario in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e tutti in originale agli atti;

Ad unanimità di voti palesemente espressi

## **DELIBERA**

apportare, per le motivazioni e finalità di cui in narrativa, al « Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) » le seguenti modifiche:

1) al primo comma dell'art.4, alla rubrica « casi di assimilazione all'abitazione principale » è aggiunta, alla fine, i seguenti periodi:

c) l'unità immobiliari, classificate nelle categorie catastali A ad esclusione delle A/1, A/ 8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado ricorrendo le seguenti condizioni:

- che il comodante risieda in Oviglio unitamente al proprio nucleo familiare;
- che il comodatario utilizzi l'immobile come abitazione principale dell'intero nucleo familiare cui fa parte;
- che il nucleo familiare del comodatario abbia fissato nell'alloggio la propria residenza anagrafica;
- la situazione patrimoniale e reddituale del comodante o del comodatario non incidono sulla equiparazione

In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al precedente periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

2) nell'art. 4, alla fine, è aggiunto il seguente 3 comma

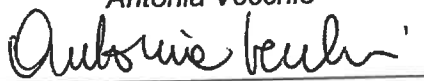
3) Per poter usufruire dell'agevolazione di cui alla lettera c) del precedente 1 comma, occorre presentare al Comune apposita comunicazione sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta, preferibilmente, su apposito modulo predisposto e messo a disposizione dal Comune, sottoscritta dal soggetto passivo dell'imposta.

La dichiarazione deve contenere l'indicazione degli identificativi catastali, della rendita, della percentuale di possesso e dell'indirizzo dell'immobile per i quali si chiede l'agevolazione, nonché la data di decorrenza dell'evento, i dati anagrafici e la relazione di parentela del soggetto al quale l'abitazione viene concessa in comodato.

Al Responsabile del Servizio che ha rilasciato il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, è assegnata la responsabilità del procedimento conseguente il presente provvedimento.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

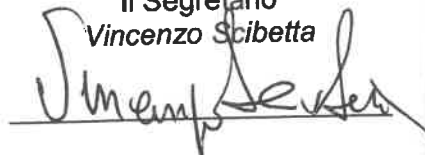
Il Consigliere Anziano  
Antonia Vecchio



Il Presidente  
Antonio Armano



Il Segretario  
Vincenzo Scibetta



Parere di regolarità tecnica/  
contabile/amministrativa

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, certifica la regolarità tecnica/contabile del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U. Dlgs. 267/2000

Il Responsabile del Servizio



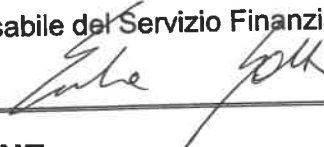


Attestazione della copertura finanziaria

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta la copertura finanziaria della spesa in oggetto e la regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U. Dlgs. 267/2000  
Euro \_\_\_\_\_

Intervento \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario





**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(art.124, c.1, D.Lgvo 18.08.2000, n.267)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata il giorno 1.1 DIC. 2013 nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento





**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'Ufficio, si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge nel sito informatico istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva, decorsi dieci giorni successivi dall'ultimo di pubblicazione, il giorno 7 GEN 2014 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed a seguito l'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione ex art. 9, comma 2 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Scibetta Vincenzo

